L'intervista Fabio Ciciliano

# «Occhi elettronici, droni e Ia stop roghi in Terra dei fuochi»

▶Il commissario straordinario accoglierà oggi nella Control room la premier Meloni «Prove video utili a far scattare gli arresti in flagranza differita. Accelerare sulle bonifiche»

**Mariagiovanna Capone**

Chi getta rifiuti lungo una strada di campagna lo fa, di solito, convinto di non essere visto. Dalla Control room sulla Terra dei fuochi, attiva da ottobre 2025 nel comando regionale dei carabinieri forestali di Napoli, le cose stanno diversamente: telecamere e intelligenza artificiale leggono le targhe, ricostruiscono i percorsi dei veicoli e trasformano le immagini in prove, mentre è stato avviato l'acquisto di nuovi droni.

Oggi la premier Giorgia Meloni visiterà la sala operativa, per fare il punto sui risultati ottenuti finora dalla Cabina di regia interforze e per verificare l'efficacia delle nuove tecnologie impiegate nel monitoraggio del territorio. Ne parliamo con il prefetto Fabio Ciciliano, commissario straordinario di governo per la Terra dei fuochi.

**Prefetto Ciciliano, chi lavora nella Control room?**

«La prima peculiarità è che la vedono diverse forze di polizia. Fisicamente la sala si trova al comando dei carabinieri forestali, ma lì lavorano anche la polizia di Stato, i vigili del fuoco, la polizia provinciale e la polizia metropolitana, che svolge compiti di vigilanza ambientale. Da qui controllano la rete di telecamere, che non sono quelle della videosorveglianza urbana. Altre le stiamo montando, tramite la struttura commissariale, grazie ad accordi con la provincia di Napoli, con quella di Caserta e con l'Anas, perché le strade a maggiore scorrimento subiscono i maggiori sversamenti. Si aggiungeranno le immagini dei comuni che già hanno la videosorveglianza: sceglieremo le telecamere più interessanti e le metteremo a disposizione della Control room».

**Perché questa scelta?**

Perché ciò che viene registrato in caso di reato diventa subito prova e ci permette di agire secondo la norma dello scorso luglio sulla flagranza differita. Su una zona così ampia e non urbana, vedere il reato e mandare la pattuglia non sarebbe efficace: le unità necessarie supererebbero quelle disponibili. Le immagini, quando diventano fonte di prova, vengono registrate su supporto fisico e la presenza degli ufficiali di polizia giudiziaria davanti ai video garantisce la filiera giudiziaria. Posso mandare la pattuglia anche il giorno dopo, perché ho già la targa e tutto ciò che è accaduto: si tratta quindi soltanto di prendere le persone».

**Quanti sono i punti di osservazione?**

«Sono già 150, e altri 150 si aggiungeranno con il recente accordo con la Città metropolitana di Napoli. Un punto di osservazione non è una telecamera: se si trova su una strada con un incrocio, le telecamere diventano almeno sei, due per ogni strada. Con l'intelligenza artificiale il sistema legge le targhe, registra ingressi e uscite dalla città e segue il veicolo: se un'auto esce dal campo visivo di una telecamera e viene agganciata da un'altra, ne ricostruisce il percorso. Non possono sfuggirci».

**È previsto anche l'uso dei droni?**

«Qualcuno c'è già, ma sono pochi. Ho già fatto gli atti per acquistarli e bisogna formare anche il personale che deve prendere il brevetto: i fondi sono previsti, i piloti ci saranno forniti dalle forze di polizia, a cui resteranno i droni. Il ruolo dei droni è come quello delle telecamere, con l'aggiunta che possono spostarsi: con algoritmi di intelligenza artificiale pattugliano in automatico il territorio assegnato. Se dopo la rimozione di un cumulo ne ritrovano altri, il sistema lancia un alert su quella piazzola o su quell'incrocio, consigliando più controlli o una telecamera nuova».

> *Tra Napoli e Caserta già 150 punti di osservazione ma ne faremo altri 150*

**Togliere i rifiuti basta?**

«No, il problema è evitare che tornino. Insieme all'acquisto, abbiamo preso anche il servizio di manutenzione, perché il vero costo non è la telecamera: se viene manomessa, il servizio interviene entro un certo numero di ore. Il fenomeno riguarda la filiera tossica delle imprese in nero, ma anche comportamenti incivili di cittadini normali. Altrimenti facciamo un bellissimo sistema e fra cinque o dieci mesi abbiamo di nuovo le strade piene di immondizia. Per questo c'è la formazione dei funzionari comunali, che ci fornisce gratis la polizia metropolitana di Napoli, e della popolazione.

**La Control room è partita tra lo scetticismo. Secondo i dati della prefettura, aggiornati a ottobre 2026, sono state controllate 889 attività economiche, 491 delle quali colpite da sequestro o interdizione; 67.541 i veicoli controllati, 1.087 quelli sequestrati; 1.193 le persone denunciate e altrettante arrestate. Un bilancio che la soddisfa?**



Fabio Ciciliano, commissario straordinario per la Terra dei fuochi, accompagnerà la premier Meloni nella Control room

«La Control room è partita un po' a rilento, nessuno ci credeva. Poi è stata salutata con piacere perché ha cominciato a far identificare i colpevoli e a mostrare che il controllo del territorio era buono. È andata a vantaggio delle forze di polizia, che fanno interventi mirati senza sprecare risorse umane, sempre poche. Credo che siamo su un'ottima strada».

**Quali sono i principali rifiuti abbandonati, e chi lo fa?**

«Abbiamo riconosciuto delle macro categorie: rifiuti ordinari di grandi dimensioni, come i frigoriferi, più legati ai cittadini; scarti edili; residui di produzione delle industrie abusive, che non possono smaltirli; e poi ci sono anche i pneumatici in grandi quantità. Monitoriamo le strade ad alto scorrimento verso la cintura nord di Napoli, come la Circumvallazione esterna e l'Asse mediano, dove insistono zone manifatturiere delle province di Napoli e del sud di Caserta. Risalire a chi scarica è un obiettivo e ci aiuterà l'intelligenza artificiale: dove il deposito non si riduce, il tipo di rifiuto indica l'area in cui si fa una certa produzione. Un'industria abusiva non può sversare lontano: se tolgo scarti tessili e ne ritrovo altri lì vicino, in quell'area c'è evidentemente chi li produce. L'obiettivo è individuarli e mettere fine a questo circuito malsano».

**Oggi la premier visiterà la Control room. Che cosa le illustrerà?**

«Tutto questo, più un elemento che non è proprio della Control room: l'apertura del laboratorio sanitario a Caivano per gli screening delle popolazioni esposte. La Terra dei fuochi va gestita in maniera organica: rifiuti, bonifica e controlli sanitari su cittadini esposti per decenni. E dopo la sentenza della Corte europea, che ci ha chiesto misure non solo emergenziali ma ordinarie, la Control room è proprio questo: un controllo stabile, che supera la logica dell'emergenza».

> *Non basta togliere i rifiuti: bisogna impedire che vengano riportati*

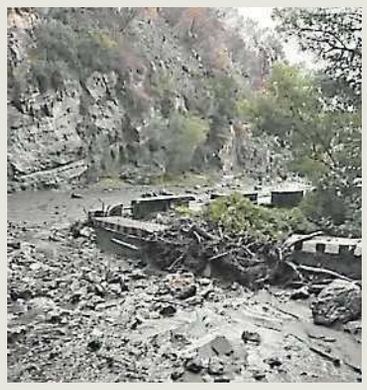
**Riusciremo a restituire il territorio ai cittadini perbene e virtuosi dal punto di vista ambientale?**

«Mi farebbe piacere rispondere di sì, ma anzitutto è questione di tempo: un terreno inquinato va individuato, bonificato e solo dopo si può tornare a viverci. La delocalizzazione non è fattibile. La vera sfida è far procedere tutto insieme, con grande sinergia, che in questi anni è mancata: si fa con persone forti. La sinergia con istituzioni deboli è fine a se stessa. Ma l'elemento su cui investire è la perseveranza: non si esaurirà in qualche mese, ma in anni, e le istituzioni, a tutti i livelli, devono continuare a fare pressione, perché sono fenomeni umani molto radicati e sbagliati. È lo stesso concetto declinato a Caivano: oggi è un modello perché c'è una continua attenzione delle istituzioni politiche, che pianificano la riqualificazione sociale di quel territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strada rimane chiusa

## Maltempo, frana il costone sulla Statale amalfitana



Dopo il violento nubifragio di ieri mattina, il versante a ridosso della statale 163 Amalfitana a Tordigliano, nel comune di Vico Equense, è franato. L'area della statale è stata immediatamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni obbligando alla deviazione interna via Agerola. La strada resta chiusa e permane l'allerta per il timore di nuovi smottamenti.

Andrea e Francesca, nel ricordo della Signora

**Adriana Cosenza De Sena**

sono vicini con fraterno affetto a Pasquale, Enrico e Giovanna

Napoli, 15 novembre 2026

Il condominio Via Carlo Poerio 15 partecipa al dolore della famiglia Cosenza De Sena per la scomparsa della cara

**Adriana Cosenza De Sena**

Napoli, 16 novembre 2026

Circondato dal nostro amore si è spento

**Maurizio Della Morte**

Con profonda tristezza ma confortati dal pensiero che abbia trovato la pace dopo le lunghe sofferenze, lo annunciano a quanti lo conobbero e lo stimarono la moglie Almerinda Di Benedetto e il figlio Italo.

L'ultimo saluto nella Chiesa della Santissima Trinità in Via T. Tasso 297 alle ore 13

Napoli, 16 novembre 2026

Piemme
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

Dal lunedì alla domenica 09,00 - 20,00
081482737
0817643047

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (Art. 119 T.U.LP.S)

Accettazione tramite web:
http://necrologie.ilmattino.it
necro.ilmattino@piemmemedia.it
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO
CartaSi VISA MasterCard

Valentina con Alessandro, Martina con Michele e Benedetta, insieme con la loro mamma Giovanna, ricordano con tenerezza il papà

**Maurizio**

uomo buono e brillante, grate dell'affetto che li ha sempre legati.

Napoli, 15 novembre 2026

Bartolo e Marina con Michele e Gabriele partecipano al dolore dei familiari tutti per la scomparsa del carissimo

ING.

**Maurizio Della Morte**

Napoli, 16 novembre 2026

Carla ed Oscar, Marcello e Daniela, Luisa, con tutti i rispettivi figli si stringono a Linda ed Italo, Valentina, Martina e Benedetta per la dolorosa perdita del caro

**Maurizio**

Napoli, 16 novembre 2026

Le sorelle Maria Pia con Alessia, Stefano e Gianmarco, Rossella e Otto con Dario e Laura, il cognato Roberto con Federico, Diego e Guido con tanta tristezza abbracciano il carissimo

**Maurizio**

Conservando per sempre tutti i nostri ricorsi più belli.

Napoli, 15 novembre 2026

Maria Di Benedetto e i figli Giuseppe con Ida, Ilaria con Antonio, Francesca con Ugo e i nipoti Carolina, Mario e Sofia piangono addolorati il carissimo genero, cognato e zio

**Maurizio Della Morte**

e partecipano al grande dolore di Linda e Italo.

Napoli, 15 novembre 2026

Ugo e Francesca de Flaviis piangono il cognato e l'amico

**Maurizio**

Napoli, 15 novembre 2026

**Maurizio Della Morte**

Per sempre nei nostri ricordi

Maurizio e Graziella Gallinoro

Napoli, 16 novembre 2026

Il Presidente dell'ACEN, Antonio Savarese, il Consiglio di Presidenza, il Consiglio Generale e tutti gli associati, unitamente al direttore, Mario Hübler, ed al personale dell'Associazione, esprimono a tutta la famiglia sensi di profondo cordoglio per la scomparsa dell'

ING.

**Maurizio Della Morte**

ricordandone le grandi qualità professionali e il forte legame associativo.

Napoli, 16 novembre 2026

il presidente della Cassa Edile di Napoli Rodolfo Girardi con il vicepresidente Massimo Sannino e il Consiglio Generale, unitamente al direttore Diego Vivarelli von Lobstein ed al personale dell'Ente esprimono vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa dell'

ING.

**Maurizio Della Morte**

**già presidente della Cassa Edile**

ricordandone la figura di galantuomo e di imprenditore illuminato.

Napoli, 16 novembre 2026

La famiglia Tuccillo con i collaboratori del Gruppo Tuccillo partecipa con affetto al dolore di Valentina e della famiglia tutta per la scomparsa del carissimo

ING.

**Maurizio Della Morte**

Napoli, 16 novembre 2026

Paola, Andrea e Davide Siniscalco sono vicini alla famiglia Della Morte tutta nel ricordo dell'amico

**Maurizio**

Napoli, 16 novembre 2026

**Pietro Vecchione**

Carissimo Pietro, ti ricordiamo con affetto e stima

I cugini Donatella, Mario e figli

Napoli, 15 novembre 2026

## TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Buon compleanno

**Oya**

Sei sempre con noi.

Giulio e Alberto Yunus

Meta, 16 novembre 2026